

biamo acceptado paze, ne la qual *etiam* il nostro santissimo padre Julio papa secundo, come capo principal de la christianità, et il re de Aragonia, el qual non sarà reputado per el minimo de la christianità, nominati et inclusi sono. Adonque siamo, come christianissimo cesare et protector et defensor di la Chiesa catholicha et de la sedia apostolicha, come *etiam* degli predicti re di Franza et Aragonia, per el predicto santissimo padre nostro invocati et pre-  
 158 gati da la sua sanetità, contra el dominio de' venetiani, i quali fina adesso assai citade, provintie et populi de la predicta Chiesa hanno retente, et de li quali sono stati possessori senza alcuno justo titolo, dargli ajuto et auxilio, aziò che tal citade, populi e provintie prediete se possa da novo aquistare dagli predicti venetiani, a nui *etiam* la excommunication, la qual sua santità ha messo sopra loro venetiani, in queste cause ha mandato. Et fino che nui a sua sanetità sopra tal pregieri et requisitioni, et *etiam* per le cause prediete, et *præcipue* secondo nui la sua sanetità ne la trieva, la quale nui in el tempo passato acceptavemo, riservamo, non potemo ben lassare; ma la sua sanetità, arente et con gli predicti re di Franza et Aragonia, i quali a la sua sanetità hanno promesso et offerto ajuto, et ultra questo adeso *invaserunt venetianos*, et insieme con el papa sono venuti in guerra et inimititia, *subsidiium administrare tenemur*. Considerando, che se nui non fazzesemo questo, che da la sua sanetità et de tutti dui re di Franza et Aragonia et de' sui confederati aquistemo inimititia, la qual a nui et agli nostri ducati, Austria et Burgundia, nel tempo che ha a venire im perpetuo danno potrà nascere, et ancora habiamo speranza per tal guerre o adjuto ancora le nostre provintie et populi amblati (*sic*) recuperare et avere ne la nostra potestà; aciò che le preanotade cose *cum* più maturo et miglior fundamento *fieri possint*, havemo ordinata nui una dieta per il venire di poi la domenicha di le Pentecoste ad Sterzegen *proposuimusque celebrare*; et sopra questo ve comandemo *stricte* et volemo, che vui dui de' vostri *cum* piena et integra potestà senza altro respecto mandati ad Starzegen insieme con nui, dove nui im persona propria *etiam* saremo presenti, et altri stadi, in quello luocho, in le prefate cause il miglior et il più utile per nui, nostre provintie et populi et *præcipue* el nostro contado de Tirol, consiglieremo, et si la necessitā constringe da prometer subsidio et altro tractarasi, aziò nostre provintie preditte siano ricuperate, et le prediete nostre provintie, Austria et Burgundia, im perpetua quiete et pace, et come è

speranza in Dio, im prosperità et augmentatione siano metude; et per niuna via restati fuora, ma vui in questo obedienti et *taliter exhibeatis*, aziò che da vostra parte non apari manchamento, in questo fareti finalmente nostra stricta voluntà, et questo recognosceremo con ogni gratia inverso de vui, nè dismentigaremo in bene.

*Datum in nostra et sacri imperii civitate Cahauspeyeram, XXVIII mensis mai, anno Domini 1509, nostri regni Romanorum 24.*

*Commissio domini cæsaris propria.*

*Dil mese di zugno 1509.* 159

*A dì primo.* Introno cai di 40 a la banca di sopra sier Filippo Sagredo, *quondam* sier Alban, sier Lorenzo Bragadin, *quondam* sier Marco, et sier Francesco Manolesso.

*Item*, sier Zorzi Emo et sier Hironimo Donado, dottor, vano a Padoa provedadori, si partino questa matina, con pocha fameja, acciò non siegua novità im Padoa, fino zonzino il nostro campo; ma vanno con mal animo. Idio li ajuti!

*Item*, fo expedito Michiel Zanco, stato in Russi, con fanti 200, et mandato a Padoa; ma li fanti voleano do page *etc.* Et in questa terra era assa' numero di fanti venuti di Romagna, si di li nostri, chome di quelli erano col papa.

Veneno in colegio sier Alvise Marzello, *quondam* sier Giacomo, et sier Alvise Zen; *quondam* sier Francesco, venuti rectori di Ravena, et sier Alvise Baffo, camerlengo, et referiteno molte cosse; et che erano 3500 provisionati in Ravena, et si haria tenuto do anni e di vituarie *etc.* *Item*, che il provedador Lando, qual vien, à visto uno breve dil papa, scrive al cardinal Pavia si expedisa, perchè vol el vadi dal re di romani, perchè il re di Franza va troppo avanti *etc.* *Item*, non hanno potuto haver le artelarie *etc.*, chome ho scripto di sopra.

In questa matina fo in colegio consejo di X con la zonta, cossa insolita, per esser di grandissima importantia, per provision.

*Di campo, di provedadori, di ultimo, date a Ponte Zerpano.* Chome era levato il campo di Verona, perchè veronesi non volseno per niun modo intraseno dentro ni fanti ni homeni d' arme; *imo*, volendo essi provedadori zenerali intrar per parlar ai citadini et non fono lassati, et li fono a l'incontro veronesi. *Item*, chome erano levati e venuti verso Montagnana, in quel loco ditto di sopra *etc.* Et di